

## La bocciatura del centrodestra “Manca il coraggio di fare delle scelte”

PERUGIA - “Un discorso debole e confuso. La presidente ha sfarfalleggiato”. La portavoce del Pdl, Fiammetta Modena non le manda a dire. “Non c'è coraggio e non c'è cultura, nel programma di questa giunta regionale e della sua maggioranza, nell'affrontare le riforme necessarie per avviare l'Umbria verso una nuova fase di sviluppo”. È necessario per la Modena “partire da una diminuzione vera della spesa pubblica, che è fuori controllo e che non può essere scissa dalla partita

del federalismo fiscale. Altri temi decisivi sono quello delle pensioni di invalidità, che fanno registrare un tasso di crescita altissimo, e del tasso di evasione fiscale, che in Umbria è fra i più alti”. E il centrodestra lancia il suo controprogramma: “Bisogna fare una selezione

delle risorse pubbliche come altre Regioni hanno fatto, chiamando a raccolta Comuni, Province, Università e Fondazioni su un patto complessivo riguardante obiettivi strategici condivisi, concentrandosi sulle specialità. Secondo punto programmatico è quello di sfruttare l'occasione del federalismo fiscale, che è la vera riforma strutturale del Paese, per arrivare ad un progetto-pilota che evidenzia la tracciabilità di ogni decisione assunta. Terzo punto è quello di aprire questa regione alla sussidiarietà orizzontale ed alla bilateralità, le

vere scommesse per far arretrare un pubblico troppo invadente”. Perché “in Umbria ci sono termini che sono ancora considerati tabù: attività privata, merito, competizione e una cronica impostazione anti-industriale”.

Una “presidente arrivata per caso, o comunque per un cortocircuito politico del centrosinistra”. Così Franco Zaffini (Pdl) critica “i troppi aggettivi ed i troppi ‘ma anche’ stile Veltroni con cui la Marini espone un programma dove non si ha il

coraggio di fare scelte precise, cercando di tenere insieme di tutto e di più”. “Disponibili a collaborare se alle parole seguiranno i fatti” dice anche il capogruppo del Pdl, Raffaele Nevi e con lui arrivano bacchettate alla maggioranza dai banchi del centrodestra ne-

gli interventi di Massimo Mantovani, Maria Rosi, Andrea Lignani Marchesani, Alfredo De Sio e Rocco Valentino.

**Udc** “Nella relazione ci sono delle luci ma anche molte ombre - sostiene dal canto suo Sandra Monacelli, Udc - manca quella convinta e necessaria voglia di cambiare totalmente marcia, quella che potrebbe riaprire a pieno titolo le dinamiche, ed impedire l'attorcigliamento su posizioni nostalgiche”. Privilegiando al contrario il ruolo centrale della famiglia, “soggetto sul quale investire e opportunità da cogliere”.



**Modena** Portavoce Pdl

